CONSORZIO

CAMPO DEL VESCOVO

CERTIFICATA ISO 9001 DAL 2003 PER I SERVIZI SOCIO

VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA

cooperativa sociale spes a r.l.
Servizi alla Persona Educativi Socio-Sanitari

VILLA SORRISO NEWS

VILLA SORRISO: LA PERSONA PRIMA DI TUTTO

È Natale!

Il Verbo si è fatto uomo ed ha acceso l'amore sulla terra.
È Natale!
E vorremmo che questo giorno non tramontasse mai.
Insegnaci, Signore, come perpetuare la tua presenza tra gli uomini.
È Natale!
Che il Tuo amore acceso sulla terra bruci i nostri cuori e ci amiamo come tu vuoi!
Allora sarai tra noi.
E ogni giorno, se ci amiamo, può essere Natale.
Chiara Lubich

MISS NONNA

In occasione della giornata nazionale dei nonni il 12 ottobre),l'associazione a.n.t.e.a.s. ,ha voluto omaggiare con la celebrazione di miss nonna 2016 presso la R.S.A. Villa Sorriso.
Sono state premiate le "

POESIE FATTE DAGLI ANZIANI CON DECADIMENTO COGNITIVO MOLTO EVIDENTE.

I CAVALLUCCI

I cavallucci sono pesci marini che
vanno avanti con la coda.
Sono dei dolci natalizi con l 'anice,
...una pasta del pane con dentro le noci.
"L'ha fatti lei,i dolci!"
lo prendi un chicchino, ...sono robina buona.

Sono fatti con farina e zucchero, mescolati con le mani.
E' un dolcetto piccolo, saranno uno alla volta.
I cavallucci sono animali come i gatti,
abituati per niente. .....Noooo....
si mangiano.!!!

IL PANETTONE

Il panettone è quello che
viene grosso e messo con
tante cose.
E'....un dolce da mangiare.
Ma quando si mangia?
Siccome è duro,
Ci mettiamo sopra l'olio.
....ma noooo.... .....è niente.
Il panettone è una
passeggiata.... ....no,è un
dolce buono,
che si tramanda dai nonni.
....è il NATALE,
una tradizione natalizia

I LAVORI DI UNA VOLTA (RACCONTATI AI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE)

Un tempo il lavoro c'era per tutti, era sufficiente la terza elementare e la scuola di avviamento al lavoro per altri tre anni.
Chi invece voleva proseguire gli studi per diventare maestra di scuole elementari e quindi non fermarsi alla terza elementare, doveva fare le scuole medie, cosa rara per quei tempi come ci racconta Enrica.
Si andava a lavorare in bici o a piedi perché i tram non c'erano.
In città per gli uomini c'erano lavori come elettricista , meccanico… le donne invece lavoravano nelle industrie, come ci riferisce Rosetta che ha sempre lavorato in uno stabilimento di filati e seta, oppure erano operaie come Licia che lavorava alla Spica e ci racconta che era un punto di traguardo per assicurarsi una sicura pensione, anche se era sempre un lavoro faticoso per una donna. Con lo scoppiare della guerra e lo spostamento della Alfa Romeo però una giovane ragazza non poteva continuare quel lavoro e quindi dovette lasciarlo.
Un altro mestiere svolto dagli uomini era presso la Piaggio, come ci raccontano Oreste e A.: dopo una gavetta in sala prove motori per sei anni era possibile avanzare di grado, come diventare addetti alla raccolta "conciatori", che consisteva nel prendere i pezzi della vespa e inviarli all'estero. A. faceva 11 ore di giorno per una settimana e la successiva 11 ore di notte.
In campagna invece gli uomini erano impegnati nelle terre come contadini, era un lavoro duro. Si partiva la mattina presto intorno alle 6 fino all'ora di pranzo e poi di nuovo a lavorare fino alle 17, l'ora in cui d'estate si cenava per poi poter tornare a lavoro. Le mansioni erano tante: togliere il grano, il fieno, vendemmiare.
L'inverno però si lavorava di meno, come ci racconta Anna, si seguiva il ciclo delle stagioni. C'era la mietitura, la raccolta delle olive e la vendemmia. Durante questo periodo, ci dice Maria, tutti i parenti venivano ad aiutare e i contadini si prestavano tra loro gli attrezzi. Ci si svegliava presto sperando nel bel tempo, si coglieva l'uva delle bigonce e quando ce n'era abbastanza si metteva sui carri e si portava via, successivamente veniva girata. Inoltre Maria aggiustava le scarpe in casa, d'estate i sandali.
Molte donne lavoravano a casa, come casalinghe, oppure facevano le sarte dopo aver frequentato una apposita scuola.
Facevano anche l'uncinetto o ricamavano come Angela: ricamo ad intaglio, ricamo a smerlo, e tanti altri tipo di ricamo erano all'ordine del giorno per preparare i corredi alle giovani ragazze, future spose.
Il corredo era composto da 12 lenzuola, 6 di sotto e 6 di sopra. Quest'ultimo veniva ricamato con più attenzione ai dettagli perché era quello più in vista. Facevano parte del corredo anche le federe, gli asciughini per la cucina e gli asciugamani da bagno, tutti rigorosamente ricamati con le iniziali della ragazza.
A casa si confezionavano tante cose, abiti, come Maria che lavorava molto ma senza assicurazione. Alva invece aveva un allevamento di cavalli e si occupava di loro insieme alla sua famiglia.

Tra i tanti mestieri c'erano anche il ciabattino, l'ombrellaio e i lavoratori di telai per fare i tappeti. Molto diffuso era anche il servizio nelle ville come la signora Bianca che era domestica a Villa Orlando a Torre del Lago.

I NOSTRI GIOVANI!!!!

Abbiamo intrapreso questa esperienza senza sapere a cosa andavamo incontro. Venivamo da percorsi di studio diversi ma con l'idea comune di acquisire conoscenze formative nel campo del sociale.
I primi giorni sono stati difficili in quanto non conoscevamo gli ospiti, ognuno con esigenze diverse ed avevamo il timore di sbagliare, di non essere all'altezza della situazione.
Passando il tempo però, ogni giorno è stato sempre meglio. Abbiamo iniziato a capire di cosa aveva bisogno ogni singolo ospite: chi si tranquillizzava facendo una partita a tombola o memory, chi preferiva raccontarti storie di vita, dei figli, chi fare una passeggiata e ci ha sorpreso vedere la gratitudine che provavano nei nostri confronti per gesti così semplici. Questa gratitudine fa sentire utili e importanti.
Di questa esperienza ci sono rimasti i sorrisi che ci hanno dedicato, la gioia di portargli anche solo un poco di felicità combattendo la solitudine e l'isolamento.
In questo anno siamo cresciuti molto a livello personale, ci siamo affezionati a loro più di quanto pensassimo inizialmente e questo ha cambiato il nostro modo di vedere le cose.
Siamo stati messi a diretto contatto con una realtà diversa lasciandoci non indifferenti.
Per questi motivi abbiamo cercato di svolgere il nostro servizio civile al massimo delle forze provando a metterci tutti noi stessi .
Infine vogliamo ringraziare tutta l'RSA: La presidente, Il direttore e Olp, le OSS, le infermiere, le cuoche,Davide, la fisioterapista, l'animatrice che ci ha seguito e insegnato davvero molto ma soprattutto un saluto speciale ai nostri "nonni" che ci hanno regalato più di quanto possano immaginare!!

Mario, Simona, Elena

ANCHE PER NOI È STATA UN'ESPERIENZA ASSOLUTAMENTE POSITIVA: VI RINGRAZIAMO E VI AUGURIAMO BUONA FORTUNA PER IL VOSTRO FUTURO!

A luglio di quest'anno ho iniziato il tirocinio del Corso di animatrice geriatrica a Villa Sorriso, una bella residenza immersa in un rigoglioso giardino che profuma di oleandro. L'attività che ho svolto lì mi ha permesso di conoscere tante persone interessanti, che non perdono occasione di esprimere la loro gioia per il semplice fatto che io sia lì, non importa a fare cosa, basta la presenza.
Ci sono volti rugosi che sembrano finemente scavati nella pietra e che sanno di genuinità, ricordi ed esperienza.
Ci sono sguardi penetranti o vagabondi che parlano di sofferenza e malattia, insieme a pazienza e tenacia.
Ci sono sorrisi sdentati e sussurri di voci e voci insistenti.
Ci sono canti e danze e mani operose che colorano il sale.
Ci sono fantasie che vengono raccontate e trascritte e gite fuori porta che rivitalizzano e tranquillizzano.
A Villa Sorriso si entra in contatto con persone che stanno percorrendo l'ultimo tratto della vita che non è facile: né per loro né per chi quotidianamente sta loro accanto. Ma c'è modo e modo di camminare: qui lo si fa con dignità, rispetto per le persone, attenzione ai bisogni.
La mia esperienza è stata arricchita anche dall'incontro con gli operatori che lavorano in struttura: api operaie instancabili in divisa bianca e azzurra, sorridenti ed efficienti.
Voglio ringraziare la cooperativa S.P.E.S., in particolare la presidente Stefania e il coordinatore Sergio, l'animatrice Roberta che mi ha passato il suo sapere, tutti gli operatori, le infermiere, i volontari della Misericordia, grazie per avermi accolta e fatta sentire parte del tutto. E infine i meravigliosi ospiti che hanno reso questo mio momento di apprendimento unico e gioioso, anche se non sono mancati i momenti di fatica.

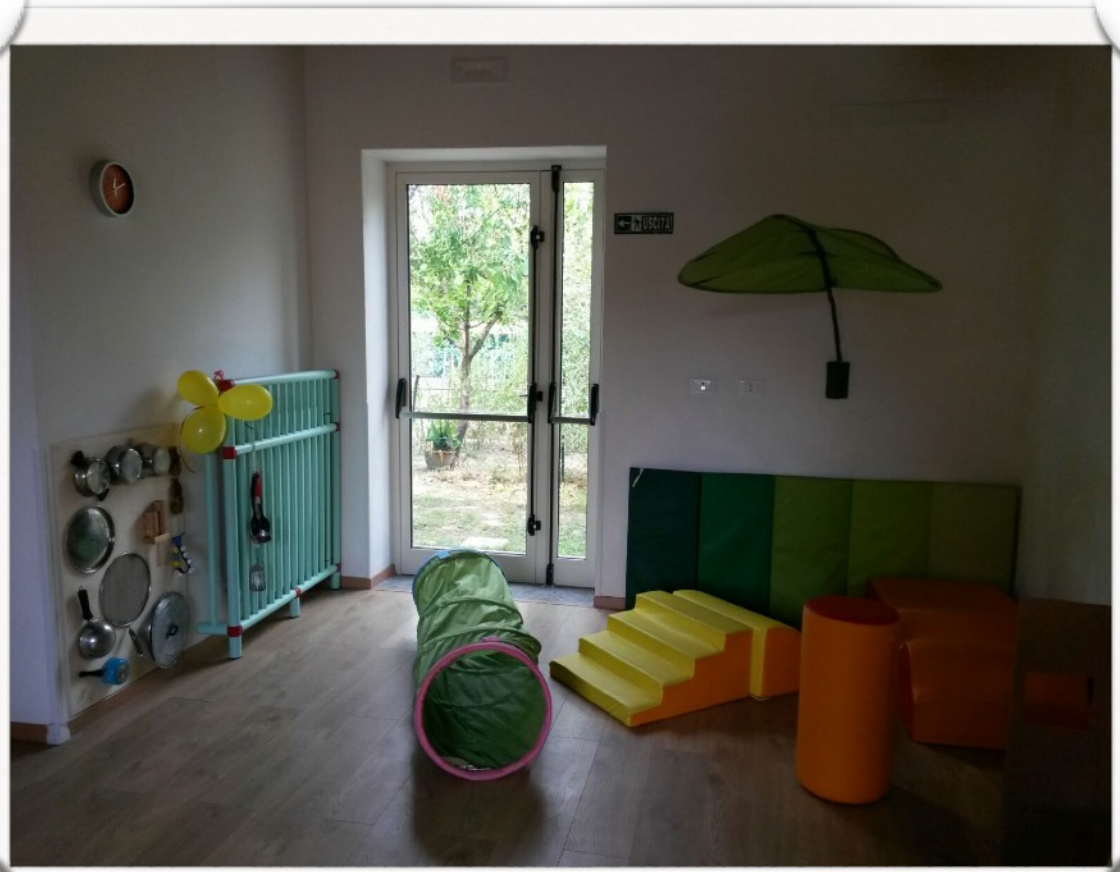
"Vede meglio un vecchio seduto che un giovane in piedi"

Cinzia

E....I NOSTRI BAMBINI!!!!

UN NUOVO ANNO EDUCATIVO INSIEME

Da ormai quattro mesi, insieme ai nostri bambini della Scuola d'Infanzia S. Giuseppe e del Nido d'Infanzia Delogu, abbiamo iniziato un nuovo cammino insieme.
Superata con successo la fase iniziale di ambientamento ci siamo potuti addentrare in questo nuovo percorso di crescita.
Ogni anno è una piccola sfida: le varie attività vissute dai bambini sono proposte alla luce del progetto pedagogico della ***prosocialità***. I bambini vengono incoraggiati a mettere in atto tutti quei comportamenti di attenzione verso l'altro come aiutare un compagno a prendere lo zainetto dall'armadietto e ad apparecchiarsi, invitare l'insegnante a pulire il nasino di un altro bambino, raccogliere il ciuccio di un amichetto e porgerglielo, ecc...
Questa modalità pedagogica attraversa in modo trasversale le numerose esperienze ed attività fatte all'interno del nido e della scuola: laboratori di musica, laboratori di cucina, laboratori scientifici, laboratori di gioco psicomotorio, laboratori di arte e vari laboratori di lingua. Nello specifico, anche questo anno, sono iniziati i laboratori di inglese con Teacher Purple, Viola, la nuova insegnante di inglese che accompagna quotidianamente i bambini ad affacciarsi con curiosità al mondo della lingua inglese, mentre a gennaio torneranno anche Professeur Babacar, insegnante di francese e Lehrer Romina, insegnante di tedesco. Cogliamo l'occasione per dare loro un caloroso benvenuto e bentornato certi del valore aggiunto che sapranno dare alle nostre realtà educative.
Altro aspetto da sottolineare come punto di forza dei nostri servizi è la valorizzazione del dialogo tra la generazione dei nonni e dei bambini. In occasione della festa dei nonni, all'interno del Nido e della Scuola sono stati organizzati laboratori di giardinaggio, bricolage e di cucina che sono stati connotati da un clima di profonda gioia e tenerezza. Durante l'anno coglieremo anche l'occasione di momenti di incontro, come abbiamo fatto gli anni passati, con gli anziani dell' R.S.A. Villa Sorriso.
Per concludere ricordiamo che ***sono aperte le iscrizioni per l'Anno Educativo 2017-2018 della Scuola d'Infanzia S.Giuseppe,*** che accogliamo anche i ***bambini non residenti*** nel comune di Pontedera e che compiranno ***3 anni entro il 30 aprile 2018***. Per informazioni rivolgersi al numero ***370 305 98 16*** oppure consultare il sito **www.sangiuseppescuolainfanzia.it**. La scuola gode di un'ottima posizione vicino al centro di Pontedera, dispone di un ampio parcheggio, offre aperture straordinarie durante le vacanze di Natale e di Pasqua senza costi aggiuntivi. Il rapporto insegnanti-bambini è ottimo in quanto su circa trenta bambini ci sono due insegnanti laiche ed un'insegnante religiosa volontaria.



R.S.A.
VILLA
SORRISO
MISERICORDIA·PONTEDERA
TANTI AUGURI DI UN
SANTO NATALE
DA TUTTI
NOI
cooperativa sociale
spes
a.r.l.
Servizi alla Persona Educativi Socio-Sanitari
Merry
Christmas